

di Attilia Tartagni

In scena Ermanna Montanari è la vera erede di Carmelo Bene. In “Lus”

Per un pubblico aperto a un'esperienza sensoriale intensa e nuova, Lus, concerto - spettacolo della triade Ermanna Montanari, Luigi Ceccarelli e Daniele Roccato, diretto da Marco Martinelli, su testo lirico di Nevio Spadoni, torna stasera alle 21 e domenica alle 15,30 al Teatro Alighieri di Ravenna.

Protagonista della “pièce” è l'emarginata Bèlda, ripudiata di giorno, ricercata di notte come strega-guaritrice di tutti i mali che affliggono la comunità dei compaesani, più o meno colti, tutti gretti e ostili.

La sua identità è svelata dalla voce poliedrica della Montanari ed è amplificata dal tessuto sonoro realizzato da Ceccarelli con il suo computer per l'elaborazione elettronica in tempo reale e dalle profondità gutturali del contrabbasso di Roccato evocante disagi psichici e abissi del male. Le parole dialettali dei versi di Spadoni incidono e talvolta esplodono con inaudita violenza nel gergo potente scaturito dal ventre antico della Romagna che si fa alto teatro nell'interpretazione di Ermanna Montanari, fisicamente incisiva sebbene quasi immobile, sempre in equilibrio sulle sfaccettature della sua voce, forse l'unica attuale erede sulla scena di Carmelo Bene, immersa nelle sonorità strumentali - emotive come un feto nella placenta.